



Associazione Cappella Musicale
San Francesco da Paola di Reggio Emilia



Reggio Emilia
marzo - dicembre 2018

SOLI DEO GLORIA
XIV edizione Organi, Suoni e Voci della Città

www.solideogloria.eu

www.solideogloria.eu

In collaborazione con



EUROPEAN **WOMEN'S**
MANAGEMENT DEVELOPMENT
INTERNATIONAL NETWORK 

Con il contributo di



DIOCESI
REGGIO EMILIA - GUASTALLA
Ufficio Beni Culturali
e Nuova Edilizia di Culto

Comuni di
Albinea
Bibbiano
Casina
Castelnovo ne' Monti
Quattro Castella
Rubiera
Sant'Ilario d'Enza
San Martino in Rio



Delegazione
di Reggio Emilia





EUROPEAN **WOMEN'S**
MANAGEMENT DEVELOPMENT
INTERNATIONAL NETWORK 

EWMD è un network europeo
con più di trent'anni di storia,
creato da donne che si pongono
obiettivi professionali sfidanti.
Crediamo che donne e uomini possano
influenzare la società e l'economia
in egual misura e con pari responsabilità
per il benessere e il progresso

<https://www.ewmd.org/>

Domenica 9 dicembre 2018, ore 17

REGGIO EMILIA

Auditorium “Gianfranco Masini”

Istituto Superiore di Studi Musicali
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti

"Achille Peri - Claudio Merulo"

Via Dante Alighieri, 11

Alma

**Intrecci d'arte nell'Europa del secolo
scorso attraverso gli occhi di una musicista**

Cristina Calzolari

mezzosoprano

Loredana Bigi

soprano

Elisa Copellini

pianoforte

Silvia Perucchetti

relatrice

Alma Maria Mahler(-Werfel) [nata Schindler]¹
(Vienna, 31 agosto 1879 – New York, 11 dicembre 1964)

Leise weht ein erstes Blühn
testo di Rainer Maria Rilke (1875-1926)

Leise weht ein erstes Blühn
von den Lindenbäumen,
und, in meinen Träumen kühn,
seh ich dich im Laubengrün
hold im ersten Muttermühn
Kinderhemdchen säumen.

*Dai tigli delicatamente ondeggia
la prima fioritura
e, nei miei sogni audaci,
ti vedo intenta sotto il verde pergolato
al primo materno lavoro:
orlare una camicetta di fanciullo.*

Singst ein kleines Lied dabei,
und dein Lied klingt in den Mai:

*Nel mentre intoni una piccola canzone
che risuona a maggio:*

Blühe, blühe, Blütenbaum,
tief im trauben Garten.
Blühe, blühe, Blütenbaum,
meiner Sehnsucht schönsten Traum
will ich hier erwarten.

¹ Voce *Mahler(-Werfel) [née Schindler]*, *Alma Maria*, in Grove Music Online, *Oxford Music Online*. Oxford University Press, acc. 03/12/2018.

*Fiorisci, fiorisci, albero in fiore,
piantato nella vigna.
Fiorisci, fiorisci, albero in fiore,
aspetterò qui il mio più bel sogno struggente.*

Blühe, blühe Blütenbaum,
Sommer wird dirs zahlen.
Blühe, blühe, Blütenbaum.
Schau, ich säume einen Saum
hier mit Sonnenstrahlen.

*Fiorisci, fiorisci, albero in fiore,
l'estate ti ricompenserà.
Fiorisci, fiorisci, albero in fiore.
Guardami, cucio l'orlo con i raggi di sole.*

Blühe, blühe, Blütenbaum,
balde kommt das Reifen.
Blühe, blühe, Blütenbaum.
Meiner Sehnsucht schönsten Traum
lehr mich ihn begreifen.

*Fiorisci, fiorisci, albero in fiore,
presto il tempo sarà maturo.
Fiorisci, fiorisci, albero in fiore:
insegnami a comprendere il mio
più bel sogno struggente.*

Singst ein kleines Lied dabei,
und dein Lied ist lauter Mai:

*Nel mentre intoni una piccola canzone
che risuona a maggio:*

Und der Blütenbaum wird blühen,
blühen vor allen Bäumen,
sonnig wird dein Saum erglühen,
und verklärt im Laubengrün

wird dein junges Muttermühh
Kinderhemdchen säumen.

*E l'albero in fiore fiorirà,
fiorirà primo fra tutti;
il tuo orlo si infiammerà di sole,
e il tuo lavoro di giovane madre,
trasfigurato sotto il verde pergolato,
sarà orlare una camicetta di fanciullo.*

Kennst du meine Nächte?

testo adattato da *Meine Nächte* di Leo Greiner (1876-1928)

Kennst du meine Nächte?
An dem See? Die geheimsten Abendschauer
stillen Blumensehnsucht in tiefsten Gärten.
Und es geht wie schlanke goldne Barken
Spiegellichter aus den weißen Villen
durch den See.

*Conosci le mie notti
sul lago? Le segrete pioggerelline della sera
nutrono l'anelito dei fiori nei giardini più reconditi,
e le luci riflesse delle bianche ville
ondeggiano sul lago
come esili barche dorate.*

Kennst du meine Nächte?
Traumesmüd Mädchen zieh'n
In schimmernden Gewändern
Zu des Parks gründunkelnen Zypressen.
Gräser schauern, ihrer selbst vergessen,
Sitzen sie an hohen Brunnenrändern,
Traumesmüd.

*Conosci le mie notti?
Fanciulle trasognanti appaiono
in vesti luccicanti,
vicino ai cipressi color verde scuro del parco.
L'erba sussulta; dimentiche di se stesse,
siedono sul bordo della fontana
trasognate.*

Kennst du meine Nächte?
Sommerklar leuchten mir
Die schönen Sehnsuchtsträume,
Durch die lichten Marmorräume.
Dunkel wachsen dort die Bäume
Atmen dort die fremden, heißen Büsten
Sommerklar.

*Conosci le mie notti?
Come d'estate illuminano
i miei bei sogni di struggimento,
attraverso le lucenti stanze di marmo.
Là crescono gli alberi oscuri,
là respirano i seni sconosciuti e caldi,
nel chiarore estivo.*

Kennst du meine Nächte?
Tief der See zwischen mir und fernem Sommerorte.
Fluten schlafen und die Wüsten trauern.
Drüben leuchten noch die weißen Mauern.
Aber nimmer klirrt die Gitterpforte,
Überm See.

*Conosci le mie notti?
Profondo [è] il lago fra me e la lontana dimora estiva.
I flutti dormono e le deserte lande sono in lutto.
Sull'altra sponda le bianche mura risplendono ancora:
ma sul lago le porte a inferriata non cigolano più.*

da *Fünf Gesänge* (1924):

Ekstase

testo di Otto Julius Bierbaum (1865-1910)

Gott, in deine Himmel sind mir aufgetan,
und deine Wunder liegen vor mir da
Wie Maienwiesen, drauf die Sonne scheint.

Du bist die Sonne, Gott, ich bin bei dir,
Ich seh mich selber in den Himmel gehn.
Es braust das Licht in mir wie ein Choral.

Da breit' ich Wanderer meine Arme aus
und in das Licht verweh ich wie die Nacht,
die in die Morgenrötenblust vergeht.

Estasi

*Signore, i tuoi cieli sono a me dischiusi,
e le tue meraviglie si dispiegano davanti a me
come prati di maggio su cui splende il sole.*

*Tu sei il sole, Signore, io sono da te,
vedo me stesso salire in cielo.*

Tuona la luce in me come un corale.

*Ed ecco, viandante io le braccia allargo
e nella luce svanisco come la notte,
che dilegua nello sbocciar dell'aurora.*

Der Erkennende

testo di Franz Werfel (1890-1945)

Menschen lieben uns, und unbeglückt
Stehn sie auf vom Tisch, um uns zu weinen.
Doch wir sitzen übers Tuch gebückt
Und sind kalt und können sie verneinen.

Il consapevole

*Le persone ci amano, e infelici
si alzano da tavola per piangerci.
Eppure noi rimaniamo chini sulla tovaglia,
siamo freddi e possiamo respingerli.*

Was uns liebt, wie stoßen wir es fort
Und uns Kalte kann kein Gram erweichen.
Was wir lieben, das entrafßt ein Ort
Es wird hart und nicht mehr zu erreichen.

*Quello che ci ama lo scacciamo!
E noi, freddi, nessuna pena può addolcire.
Quello che amiamo si conquista un posto [nel nostro cuore],
[ma poi] diventa difficile e irraggiungibile.*

Und das Wort, das waltet, heißt: Allein,
Wenn wir machtlos zu einander brennen.
Eines weiß ich: nie und nichts wird mein.
Mein Besitz allein, das zu erkennen.

*E la parola che impera è: solo!, quando noi,
impotenti, ardiamo di passione l'uno per l'altro.
Solo una cosa so: nessuno e niente sarà mio.
L'unica cosa che possiedo è questa consapevolezza.*

Fünf Lieder (1910):

Die stille Stadt

testo di Richard Fedor Leopold Dehmel (1863-1920)

La città silenziosa

Liegt eine Stadt im Tale,
Ein blasser Tag vergeht.
Es wird nicht lange dauern mehr,
Bis weder Mond noch Sterne
Nur Nacht am Himmel steht.

*Una città giace nella valle,
un pallido giorno tramonta.
Non passerà molto prima
che giungan la luna e le stelle
ma solo la notte sarà vista
nei cieli.*

Von allen Bergen drücken
Nebel auf die Stadt,
Es dringt kein Dach,
nicht Hof noch Haus,
Kein Laut aus ihrem Rauch heraus,
Kaum Türme noch und Brücken.

*Da tutte le montagne la nebbia
preme sulla città. Nessun tetto
si distingue, nessun cortile,
nessuna casa. Nessun suono
penetra la nebbia, a malapena
una torre o un ponte.*

Doch als dem Wandrer graute,
Da ging ein Lichtein auf im Grund
Und durch den Rauch und Nebel
Begann ein leiser Lobgesang
Aus Kindermund.

*Ma appena il viandante si
riempie di terrore
una piccola luce brilla,
e attraverso il fumo e la nebbia
comincia un canto di
preghiera, cantato da bambini.*

In meines Vaters Garten

testo di Otto Erich Hartleben (1864-1905)

In meines Vaters Garten -
blühe mein Herz, blüh auf -
in meines Vaters Garten
stand ein schattender Apfelbaum -
Süsser Traum -
stand ein schattender Apfelbaum.

*Nel giardino di mio padre -
fiorisci, cuore mio, fiorisci -
nel giardino di mio padre
c'era un melo che faceva
ombra - dolce sogno - c'era
un melo che faceva ombra.*

Drei blonde Königstöchter -
blühe mein Herz, blüh auf -
drei wunderschöne Mädchen
schliefen unter dem Apfelbaum -
Süsser Traum -
schliefen unter dem Apfelbaum.

*Tre bionde figlie di re -
fiorisci, cuore mio, fiorisci -
tre bellissime fanciulle
dormivano sotto il melo -
dolce sogno -
dormivano sotto il melo.*

Die allerjüngste Feine -
blühe mein Herz, blüh auf -
die allerjüngste Feine
blinzelte und erwachte kaum -

Süsser Traum -
blinzelte und erwachte kaum.

*La più giovane delle belle -
fiorisci, cuore mio, fiorisci -
la più giovane delle belle
cominciava ad aprire
gli occhi e a svegliarsi -
dolce sogno -
cominciava ad aprire
gli occhi e a svegliarsi.*

Die zweite fuhr sich übers Haar -
blühe mein Herz, blüh auf -
sah den roten Morgentraum -
Süsser Traum! -
Sie sprach:
Hört ihr die Trommel nicht -
blühe mein Herz, blüh auf -

*La seconda si scostò i capelli
fiorisci, cuore mio, fiorisci -
vide il rosso dell'aurora -
dolce sogno! -
Disse:
Non sentite il tamburo?,
fiorisci, cuore mio, fiorisci -*

Süsser Traum -
hell durch den dämmernden
Traum?

*dolce sogno -
chiaro nel sogno
all'aurora?*

Mein Liebster zieht in den Kampf
blühe mein Herz, blüh auf -
mein Liebster zieht
in den Kampf hinaus,
küss mir als Sieger
des Kleides Saum -
Süsser Traum -
küss mir des Kleides Saum!

*Il mio amato va in battaglia -
fiorisci, cuore mio, fiorisci -
il mio amato
se ne va in battaglia,
bacia come vincitore l'orlo
della veste - dolce sogno -
bacia come vincitore
l'orlo della veste!*

Die dritte sprach und sprach
so leis -
blühe mein Herz, blüh auf -
die dritte sprach und sprach
so leis:
Ich küsse dem Liebsten des
Kleides Saum -
Süsser Traum -
ich küsse dem Liebsten des
Kleides Saum. -

*La terza parlò e parlò
così piano -
fiorisci, cuore mio, fiorisci -
la terza parlò e parlò
così piano:
io bacio all'amato
l'orlo della veste -
dolce sogno -
io bacio all'amato
l'orlo della veste.*

In meines Vaters Garten -
blühe mein Herz, blüh auf -
in meines Vaters Garten
steht ein sonniger Apfelbaum -
Süsser Traum -
steht ein sonniger Apfelbaum!

*Nel giardino di mio padre -
fiorisci, cuore mio, fiorisci -
nel giardino di mio padre
c'è un melo al sole -
dolce sogno -
c'è un melo al sole!*

Laue Sommernacht

testo di Otto Julius Bierbaum (1865-1910)

Laue Sommernacht: am Himmel
Stand kein Stern, im weiten Walde
Suchten wir uns tief im Dunkel,
Und wir fanden uns.

*Mite notte d'estate, nel cielo
Nessuna stella; per vasti boschi
Ci siamo cercati a fondo
nell'oscurità e ci siamo trovati.*

Fanden uns im weiten Walde
In der Nacht, der sternenlosen,
Hielten staunend uns im Arme
In der dunklen Nacht.

*Ci siamo trovati per vasti
boschi, nella notte, la notte
senza stelle; ci siamo
abbracciati stupiti
nella notte scura.*

War nicht unser ganzes Leben
So ein Tappen, so ein Suchen?
Da: In seine Finsternisse
Liebe, fiel Dein Licht.

*Non è forse tutta la nostra vita
Un brancolare, una ricerca?
Lì, nell'oscurità della vita
Penetra la tua luce, Amore!*

Bei dir ist es traut

testo di Rainer Maria Rilke (1875-1926)

Bei dir ist es traut,
zage Uhren schlagen
wie aus alten Tagen,
komm mir ein Liebes sagen,
aber nur nicht laut!

*Con te sono a mio agio,
orologi esitanti battono
come da tempi ormai andati.
Vieni, confessa il tuo amore per
me: ma non alzare la voce!*

Ein Tor geht irgendwo
draußen im Blütentreiben,
der Abend horcht an den
Scheiben,
laß uns leise bleiben,
keiner weiß uns so!

*Da qualche parte una porta si apre
fuori sui fiori in germoglio,
La sera origlia dai vetri delle
finestre.
Cerchiamo di stare cheti:
cosicché nessuno sappia di noi.*

Ich wandle unter Blumen

testo di Heinrich Heine (1797-1856)

Ich wandle unter Blumen
Und blühe selber mit,
Ich wandle wie im Traume
Und schwanke bei jedem Schritt.

*Vago tra i fiori
e fiorisco insieme a loro;
vcome in un sogno
e ondeggio ad ogni passo.*

O halt mich fest, Geliebte!
Vor Liebestrunkenheit
Fall' ich dir sonst zu Füßen
Und der Garten ist voller Leut!

*Oh stringimi forte, mio amato!
O, ubriaco d'amore,
crollerò ai tuoi piedi;
e il giardino è pieno di gente!*

Cristina Calzolari

Nata a Reggio Emilia, si è diplomata in pianoforte presso il Conservatorio “Cesare Pollini” di Padova e in canto presso l’Istituto Musicale Pareggiato “Orazio Vecchi” di Modena.

Ha cantato diretta da Antonio Florio, Rinaldo Alessandrini, Alan Curtis, Diego Fasolis, Kees Boeke, Roberto Balconi, Andrew Lawrence-King, Ruben Jais, Reynald Giovaninetti, Claudio Cavina; registrato per le case discografiche discografiche OPUS 111, Chandos, Tactus, Naxos, Symphonia, Arcana, Glossa, Naive; suoi concerti sono stati trasmessi in diretta per Rai1, Rai3, RSI-Rete2.

Loredana Bigi

Loredana Bigi, soprano, nata a Reggio Emilia, dopo il conseguimento del diploma di canto con il massimo dei voti all’Istituto Musicale “A. Peri” della sua città si è perfezionata a Venezia sotto la guida di Randolph Mickelson.

Ha debuttato nel 1993 al Teatro R. Valli della sua città nel ruolo protagonista de Lo Scoiattolo in gamba di N. Rota. Ha vinto il premio di migliore interprete al concorso “Spiros Argiris” di La Spezia. Si è esibita in vari ruoli operistici sotto la direzione di Viotti, Soustrot, Renzetti, Sutej, Pidò, Ceccato ed altri.

È apprezzata interprete del repertorio vocale cameristico e sinfonico, nel quale spazia dal seicento italiano al romanticismo tedesco e francese, con Juditha Triumphans di Vivaldi, Stabat Mater di Pergolesi, Petite Messe Solennelle di Rossini, Liebeslieder di Brahms, Lobgesang di Mendelssohn, Via Crucis di

Liszt ed altri titoli, oltre a cantate e mottetti di Haendel, Bach e Vivaldi.

Ha collaborato con Francesco Cera e l'Ensemble Arte Musica, con cui si è esibita in diversi festival internazionali tra cui Musica antiqua di Bruges, Il nuovo – l'antico di Bologna, Le Feste di Apollo al teatro Farnese di Parma, il Pax di Augsburg ed altri. Sotto la direzione di D. Fasolis ha interpretato con I Barocchisti il *Requiem* di Mozart al Festival Monteverdi di Cremona e l'oratorio *Davide penitente* di Mozart alla Primavera Concertistica di Lugano. Tra le sue incisioni figurano lo *Stabat Mater* di Sances nell'antologia *Ghirlanda Sacra* con mottetti di Monteverdi, Cavalli e Grandi (Tactus), il *Requiem* di Mozart con I Barocchisti (RFI) e la *Missa Paradis de l'Amour* di Nascimbeni (Tactus).

Si è esibita al Konzerthaus di Vienna, interpretando musiche di Luzzaschi, J. de Wert e Gesualdo da Venosa nel Festival Resonanzen con “Il concerto delle dame” e al Festival internazionale Barocktage Stift Melk (Austria), nell'esecuzione dei madrigali guerrieri ed amorosi di Monteverdi trasmessa in diretta radiofonica ORF 1.

È docente dell'Istituto Diocesano di Musica e Liturgia Don Luigi Guglielmi di Reggio Emilia.

Elisa Copellini

Diplomata in Pianoforte al Conservatorio *A. Boito* di Parma con il massimo dei voti, Elisa Copellini ha ottenuto il Diploma Accademico di II livello in Pianoforte con il massimo dei voti e la lode presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali *A. Peri* di Reggio Emilia sotto la guida di Marco Pedrazzini. Si è perfezionata in Musica da Camera presso il Conservatorio di Parma sotto la guida di Pierpaolo Maurizzi conseguendo il Diploma Accademico con il massimo dei voti.

Ha seguito i corsi di Pier Narciso Masi presso l'Accademia Musicale di Firenze, ottenendo il Diploma di Perfezionamento. Ha partecipato a Masterclasses con Pier Narciso Masi, Andrei Gavrilov, Massimiliano Damerini, Alberto Miodini.

Ha suonato come solista e in gruppi di musica da camera per le rassegne *Musicae Civitas*, *L'Orchestra della Musica*, *Soli Deo Gloria*, *L'orecchio del Sabato*, *Allegro con Spirito*, *Concerti in Fabbrica*, *365giorniDonna*, *Armonie dal mondo...* (Reggio Emilia e provincia), *Amici di Musica/Realtà*, *Novecento* (Ass. Noema), *Le Mani Sapienti* al Castello Sforzesco (Milano), per i *Concerti del Circolo Ufficiali* di Bologna, inoltre a Parma, Lucca e a Modena e provincia. In formazione cameristica con *Icarus Ensemble* ha suonato in importanti rassegne di Musica Contemporanea a Reggio Emilia, Milano, Madrid e Avila (Spagna).

Ha interpretato due dei brani finalisti al *Concorso di Composizione Pianistica Giovannini 2016*, concerto documentato nel CD *Lievi Respiri di Aurora*.

È laureata col massimo dei voti e la lode in Lettere - indirizzo Musicologico a Parma con tesi sull'ironia nel repertorio pianistico dei *Péches de Vieillesse* di Rossini.

Interessata alla divulgazione musicale, realizza Lezioni-Concerto curandone la guida all'ascolto e l'esecuzione dal vivo: il ciclo *Al di là delle note – pomeriggi musicali alla ricerca del nesso perduto tra la Musica e l'Ascoltatore* (Bach, Mozart, Beethoven, Chopin – collaborazione con Paola Iommi), la Conferenza-Concerto *Le tre dame - Musiciste e compositrici dal Medioevo ai giorni nostri* (in collaborazione con la musicologa Silvia Perucchetti e la mezzosoprano Maria Chiara Gallo), e *Intitolatemi una strada sbagliata* - Concerto con Guida all'Ascolto dedicato a *Musica Ricercata* di György Ligeti.

Svolge da anni una intensa attività didattica (pianoforte e corsi di educazione musicale generale) in particolare presso l'Istituto Peri di Reggio Emilia e il settore Propedeutica del Conservatorio di Mantova. - www.elisacopellini.it

Silvia Perucchetti

Nata nel 1983, ha studiato pianoforte a Parma con A. Nidi e a Reggio con L. Fornaciari, canto barocco con M. Piccinini e ha frequentato i corsi di direzione e polifonia rinascimentale tenuti da C. Chiavazza a Pamparato (CN).

Nel 2009 si è laureata *cum laude* in Musicologia (Università di Pavia-Cremona) specializzandosi sulla polifonia a tre voci d'area padana fra '500 e '600 con il dott. Rodobaldo Tibaldi.

Ha insegnato Teoria musicale presso l'IDMS di Modena e pianoforte e solfeggio alla Scuola di Musica di Sant'Ilario dal 2005 al 2011. È bibliotecaria presso la Biblioteca Musicale Gentilucci dell'Istituto Musicale Peri e ha catalogato fondi antichi e musicali nelle città di Bologna, Vignola e Borgotaro, nelle biblioteche Panizzi, Sereni (Istituto Cervi) e nell'Archivio del Teatro Valli.

Spesso relatrice in conferenze-concerto di sua ideazione (fra cui *Il Concerto delle Donne*, *Ut pictura musica*, *El Viage de Hierusalem* e *Bach Portrait*), nel 2017 ha tenuto un corso monografico su fonti e prassi esecutiva rinascimentale presso il Dipartimento di Musica Antica di Brescia.

Scrivo abitualmente programmi di sala per rassegne concertistiche (*Festival dei Pianisti Italiani*, *Grandezze & Meraviglie* di Modena, *Settimane di musica barocca* di Brescia, *Giovanni Paisiello Festival* di Taranto, *Ensemble Il Teatro delle Note* di Parma, *Barocco Festival Leonardo Leo* di Brindisi, *Soli Deo Gloria*); ha al suo attivo pubblicazioni di saggi musicologici, fra cui la voce enciclopedica *Italia. La musica sacra. Il Seicento* all'interno dell'*Enciclopedia Ortodossa* (Mosca 2012), *booklet* di vari CD di musica antica e nel 2017 i seguenti contributi: «*Un coro sommesso ma numeroso*». *Le raccolte dei canti di guerra e dei soldati: cenni di prassi esecutiva e una proposta di bibliografia* (in *Gorizia. Canti di soldati. Musica, storia, tradizione e memoria della Grande Guerra*, a cura di R. Anni e C.

Perucchetti) e *I manoscritti di musica polifonica inedita conservati presso l'Archivio della Basilica di San Prospero a Reggio Emilia. Tecniche compositive e prime osservazioni sulla prassi esecutiva* (Bollettino Storico Reggiano n. 162).

Dal 2006 dirige il Coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola (specializzato in musica tardo-rinascimentale, anche proveniente dagli archivi musicali reggiani) e dal 2007 il Coro Mavarta di Sant'Ilario (con cui ha trascritto ed eseguito in prima moderna numerosi brani d'autore della Grande Guerra).

Affianca all'attività musicale la passione per la fotografia e l'attività di *webmaster* per diverse associazioni.

<http://silviaperucchetti.com>



Alma Mahler nel 1899

<https://www.alma-mahler.at/>

Scritti di Alma (o a cura sua)

Mahler, Gustav. *Gustav Mahler Briefe, 1879-1911*, a cura di Alma Maria Mahler, Berlin, Wien & Leipzig, Paul Zsolnay, 1925

Mahler, Alma. *Gustav Mahler: Erinnerungen und Briefe*, Amsterdam, Allert Lange, 1940

ed. italiana: Alma Schindler-Mahler, *Gustav Mahler: ricordi e lettere*, a cura di Luigi Rognoni, traduzione di Laura Dalla Piccola, Milano, Il Saggiatore, 2015

Mahler, Alma. *And the bridge is love*, in collabor. con E. B. Ashton, New York, Harcourt, Brace, 1958

Mahler, Alma. *Mein Leben*, Frankfurt am-Main, S. Fischer, 1960

ed. italiana: Schindler-Mahler, Alma. *La mia vita*, a cura di Leonetta Bentivoglio, Roma, Castelvechi, 2012

Mahler, Alma. *Tagebuch-Suiten 1898-1902*, a cura di Antony Beaumont e Susanne Rode-Breyman, Frankfurt am-Main, S. Fischer, 1997

ed. inglese: Schindler-Mahler, Alma. *Diaries 1898-1902*, selezionati e tradotti da Antony Beaumont, trascritti e curati da Antony Beaumont e Susanne Rode-Breyman, London, Faber and Faber, 1998

Saggistica

Filler, Susan M. *A composer's wife ad composer: the songs of Alma Mahler*, «Journal of Musicological Research», 4 (1983), pp. 427-441

Giroud, Françoise. *Alma Mahler, ou, l'art d'etre aimee*, Paris, Laffont, 1987

ed. italiana: Giroud, Françoise. *Alma Mahler, o l'arte di essere amata*, Milano, Garzanti, 1989

Filler, Susan M. *Gustav and Alma Mahler: a guide to research*, New York & London, Garland, 1989

Keegan, Susanne. *The bride of the wind: the life and times of Alma Mahler-Werfel*, New York, Viking Penguin, 1992

Urban, Juliane. *Die Lieder von Alma Mahler-Werfel geb. Schindler (1879-1964)*, diss., Berlin, Freie Universität, 1994

De La Grange, Henri-Louis. *Gustav Mahler: volume 2., Vienna, the years of challenge*, New York, Oxford University Press, 1995

Rothkamm, Jörg. *Wer komponierte die under Alma Mahlers Namen veröffentlichten Lieder? Unbekannte Briefe der Komponistin zur Revision ihrer Werke im Jahre 1910*, «Die Musikforschung», 4 (2000), pp. 432-443

Dilkey, Angela. *Alma Mahler and Vienna: the city that loved her*, electronic diss., Florida State University, 2005

Gustav Mahler: il mio tempo verrà. La sua musica raccontata da critici, scrittori e interpreti, 1901-2010, a cura di Gastón Fournier-Facio, traduzione di Clelia Parvopassu, Giangiorgio Satragni e Daniele Torelli, con *Die Bildnisse von Gustav Mahler* ausgewählt von Alfred Roller, Milano, Il Saggiatore, 2010

Edizioni musicali

Mahler, Alma. *Fünf Lieder*, Wien, Universal, 1910

Mahler, Alma. *Vier Lieder*, Wien, Universal, 1915

Mahler, Alma. *Fünf Lieder*, Leipzig, Josef Weinberger, 1924

Mahler, Alma. *Sämtliche Lieder für mittlere Stimme und Klavier*, a cura di Herta Blaukopf, Wien, Universal, ©1910

Mahler, Alma. *Two Lieder*, a cura di Susan M. Filler, Bryn Mawr (Pa.), Hildegarg publishing, 2000

Mahler, Alma. *Vier Lieder*, new critical ed., a cura di Susan M. Filler, Nadine Sine e Juliane Urban, Boston, Gale group, 2003 (in *Women composers: music through the ages*)

Briscoe, James. *New Historical Anthology of Music by Women*, Bloomington, Indiana University Press, 2004 (+ 1 CD)



Il monogramma di J. S. Bach

Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come

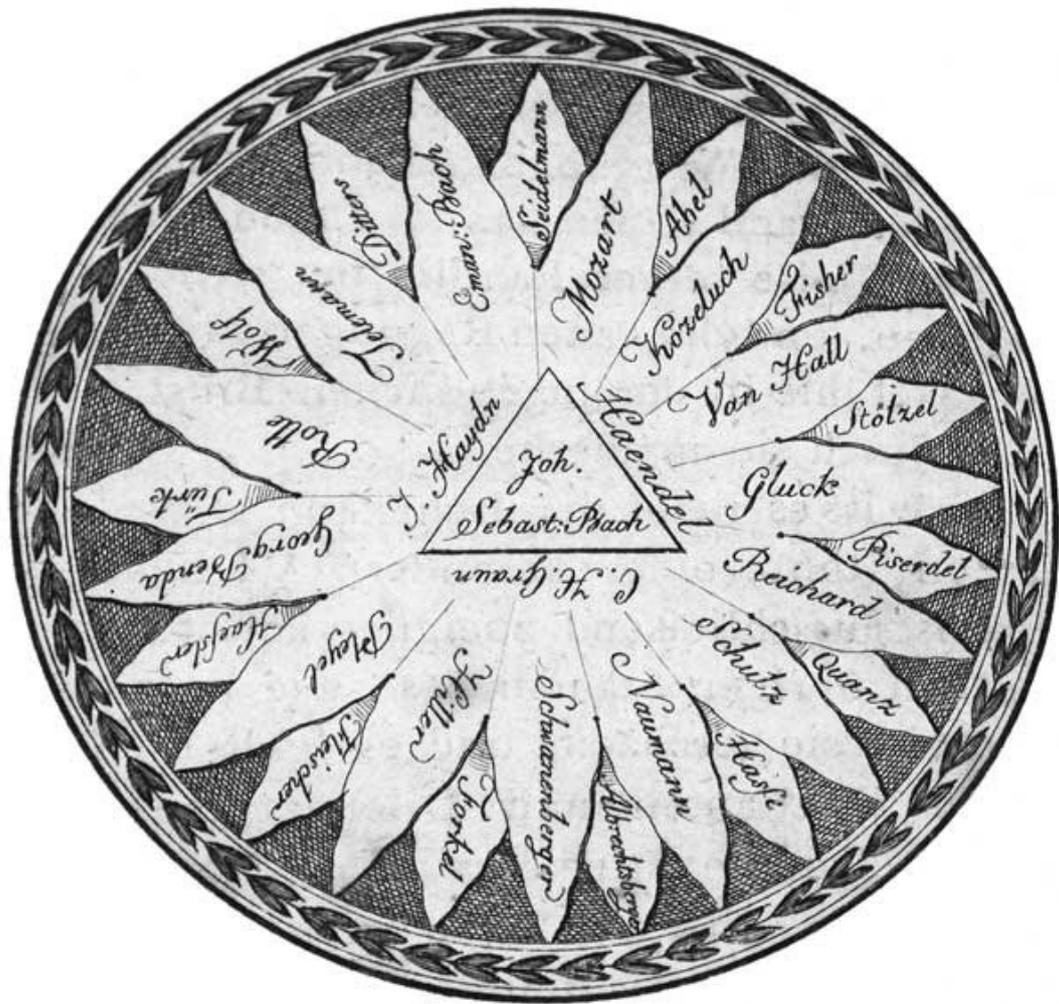
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di
lamento cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare

la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.
Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Si ringraziano

EWMD

Nadia Caraffi

Katja Brill

Davide Galimberti

M° Marco Fiorini

Dott.ssa Maria Luigia Raineri

**il Personale dell'Istituto Superiore di Studi Musicali
"Peri-Merulo"**

il Personale della Biblioteca "A. Gentilucci"

per la disponibilità e la preziosa collaborazione

Il prossimo evento

Domenica 16 dicembre 2018, ore 16.30
Aula Magna Pietro Manodori
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Viale Allegrì 9, Reggio Emilia

Alif Aleph Alfa

Innalziamo le nostre voci, giubilando, a Dio!

**Una prospettiva culturale di dialogo
ebraico, cristiano, musulmano**

אליף אלף אלפה

נשמיע את קולנו להלל את ה'!

מבט לדיאלוג תרבותי יהודי, נוצרי ומוסלמי.

الف الف الفا

فلنرفع اصواتنا بالتهليل لله من الفرح!

منظور ثقافي للحوار بين الديانات السماوية العبرية و المسيحية و الاسلامية.

In collaborazione con

Comunità ebraiche di Modena e Reggio Emilia, Bologna, Ferrara
Cappella Musicale della Cattedrale di Reggio Emilia
Centri Islamici di Reggio Emilia
Centro Interculturale Mondinsieme • Istoreco
Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli Pres. Romano Prodi

Ingresso libero e limitato ai posti disponibili
(è gradita la prenotazione: info@solideogloria.eu)

PROMUSIC

BPER:
Banca

Hotel Posta

PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO

Cantillazione ebraica

a cura del gruppo ebraico

Cristina Miriam Chiaffoni, Alberto Sermoneta, Ahava Katzin

Salmo 114

Esodo 16, 9-16

Cantillazione cristiana

a cura del gruppo cristiano

Lorenzo Iotti, Primo Iotti, Alessandro Ravazzini

Beátam me dicent, Luca 1, 48-49

Magnificat, Luca 1, 46-55

Alleluia. In exitu Israel, Salmo 113 (114)

Cantillazione coranica

a cura del gruppo musulmano

**Abdourahmane Camara, Youssef Samahi, Ahmed Athahma,
Doughoui Benour, Elyar Thouri**

Sura 30 *Ar – Rum*

Al termine, i tre gruppi, ebraico, cristiano e musulmano,
eseguiranno insieme la nuova composizione del
Canto inter-religioso dal titolo

A – M. Shalom, Pacem, Salam.

di Emanuele Milani,

studente di Composizione dell'Istituto Superiore di Studi Musicali
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti "A. Peri – C. Merulo"

Cinzia Merletti moderatrice

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico

 **hotel Posta**
★★★★
PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO